

Borgonovo Val Tidone, Loc. Castelnovo – Castello
(Auditorium di Borgonovo in caso di maltempo)
Sabato 30 luglio, ore 21.15

Simona Bencini & LMG Quartet

Simona Bencini non si può definire una cantante jazz tout court, ma una cantante duttile che ha fatto della contaminazione e della trasversalità la sua cifra stilistica: dal soul-funk dei Dirotta su Cuba alla canzone d'autore di Pacifico ed Elisa, dal jazz di Stefano Bollani e Lmg 4tet allo swing della Parco della Musica Jazz Orchestra.

Accompagnata da Lmg 4tet, quartetto pugliese col quale aveva registrato il suo primo disco jazz "Spreading love", Simona Bencini torna con "UNFINISHED", album di jazz songs inedite terminato durante il lockdown del 2020, dallo stile vintage e raffinato, in cui sono presenti svariati featuring di importanti jazzisti italiani.

Simona Bencini (voce)
Gaetano Partipilo (sassofono)
Mario Rosini (pianoforte)
Giorgio Vendola (contrabbasso)
Mimmo Campanale (batteria)

=====

Simona Bencini non si può definire una cantante jazz tout court, ma una cantante duttile che ha fatto della contaminazione e della trasversalità la sua cifra stilistica: dal soul-funk dei Dirotta su Cuba alla canzone d'autore di Pacifico ed Elisa, dal jazz di Stefano Bollani e Lmg 4tet allo swing della PMJO (Parco della Musica Jazz Orchestra).

Accompagnata da Lmg 4tet, quartetto pugliese col quale aveva registrato il suo primo disco jazz "Spreading love" (GrooveMaster 2011, Egea), Simona Bencini torna con "UNFINISHED", album di jazz songs inedite terminato durante il lockdown del 2020 in veste non solo di interprete ed autrice, ma anche di produttrice e discografica con la sua etichetta Sherazade Sound.

Una Simona inedita, dolce, intensa, romantica che con questo nuovo repertorio racconta quel lato secondario, ma non meno importante, rimasto troppo a lungo sopito.

Fatta eccezione per la rivisitazione groovy dello standard di Duke Ellington "It don't mean a thing", gli altri brani sono tutti scritti da compositori italiani, fra cui il grande armonicista Bruno De Filippi, del quale Simona ci regala una toccante versione italiana della sua "April in NY" con un testo inedito dell'autore Giorgio Calabrese che Bruno le spedì qualche anno prima della sua scomparsa.

Lo stile dell'album è vintage e raffinato, le melodie eleganti ed articolate mettono in risalto l'interpretazione ed il canto di Simona la cui voce ha raggiunto grande maturità, consapevolezza ed un calore carico ormai di vissuto e di esperienza.

Sul palco è accompagnata dagli Lmg 4tet, per un live che segue il flusso intenso e balladoso dell'ultimo album ma con punte di grande energia grazie al recupero di parte del repertorio tratto dall'album "Spreading love".